

# Scatta il presidio Lo sfratto rinviato alla fine di ottobre



Il presidio di protesta dell'Unione inquilini a Costa Volpino

## Costa Volpino

Moustapha, la moglie e i tre bimbi piccoli hanno ancora un mese di tempo: il loro sfratto è stato rimandato a fine ottobre. Merito del presidio che ieri mattina ha impedito che la famiglia nordafricana finisse in mezzo alla strada.

Il problema però resta ed è grande come una casa: da un anno Moustapha non paga l'affitto dell'appartamento dove vive a Costa Volpino. «Sono povera gente - spiega il proprietario dello stabile in via Primo Maggio - ma non

pagano da più di un anno. Nel frattempo su quell'appartamento ho dovuto pagare tutte le tasse. Fino all'ultimo centesimo». Così il padrone di casa ha avviato la procedura di sfratto, giunta ieri nella sua fase esecutiva. Per l'Unione degli inquilini bergamaschi però è un'ingiustizia e ieri mattina hanno organizzato un presidio per impedire che la famiglia fosse buttata fuori casa: «Moustapha è stato licenziato da una cooperativa perché non accettava lo sfruttamento a cui era sottoposto - spiega il segretario

Fabio Cochis -; lui è ricorso al giudice che ha valutato il licenziamento privo di giusta causa, chiedendo l'immediata riassunzione. Poi è arrivata la riforma Fornero e il datore di lavoro ha potuto scegliere di risarcire il lavoratore anziché riassumerlo».

Peccato che i soldi non siano ancora arrivati e, nell'attesa, Moustapha abbia consumato tutti i risparmi per pagare le bollette e dare da mangiare alla moglie e ai tre figli (5, 9 e 11 anni). Intorno a mezzogiorno in via Primo Maggio sono arrivati l'ufficio legale giudiziario, i vigili e gli avvocati che stanno seguendo il caso. Ad accoglierli hanno trovato gli attivisti dell'Unione inquilini e gli amici della famiglia extracomunitaria (in Italia da vent'anni ma ancora senza la cittadinanza italiana). Li stavano aspettando dalle otto del mattino, decisi a impedire lo sfratto. Si sono parati davanti alla porta di casa riuscendo a ottenere una proroga: Moustapha dovrà abbandonare l'appartamento fra un mese e mezzo, il 31 di ottobre.

## «Spero di trovare lavoro»

«Sono contento - dice - ma un mese passa in fretta. Spero di trovare lavoro e una nuova sistemazione». Così l'emergenza di Costa Volpino è rientrata ma la situazione resta drammatica: con la crisi gli sfratti si moltiplicano e l'Unione inquilini chiede da tempo una moratoria sugli affitti. Il 10 ottobre si protesterà davanti al palazzo della prefettura a Bergamo. ■

Nicola Tomasoni